Cronaca dello Sport

CICLISMO

Nieddu vince la corsa Juventus Nova

La gara ciclistica, riservata a coloro che non avevano vinto nelle annate 1914 e 1915 primi e secondi premi, ha ottenuto un ottimo successo. Queste prove d'incoraggiamento dovrebbero ripetersi molto frequentemente, perchè sono le più indicate per la propaganda e l'incremento dello sport ciclistico, attirando esse i giovani nostri ciclisti a prepararsi ed allenarsi con concorrenti di pari forza ed abilità. E la lodevolissima iniziativa della Juventus Nova ha avuto quel successo che si meritava. Dei 25 iscritti ben 21 si presentarono alla partenza (per quanto ieri si siano svolte nella nostra città altre due corse ciclistiche).

La partenza venne data dalla Barriera di Francia ed i concorrenti compirono il percorso Torino, Rivoli, Avigliana, Trana, Orbassano, Torino a passo assai sostenuto.

Nieddu Tommaso, del Club ciclistico Giovanni Gerbi, riuscì brillante vincitore; 2.o è stato Seiles Francesco, della Juventus Nova; 3.o Martelli Battista; 4.o Giaccardi Silvio; 5.o Rocci Secondo; 6.o Pero Giuseppe; 7.o Piemonte Pierino e Debonis Pasquale; 8.o Cagna Luigi. Gli altri in tempo massimo.

La Coppa d'Italia

L'eliminatoria piemontese

Ieri sul percorso Torino-Asti-Chivasso (chilometri 104) si è svolta l'eliminatoria piemontese per la Coppa d'Italia a squadre, organizzata da «La Torino».

Le tre squadre iscritte partirono nel seguente ordine: 1. Club Walter (Chiusano-Bianchi-Peruzzi-Do Buoni) alle 7,40; 2.o Torino I (Castellaro-Costa-Arduino-Milano) alle ore 7,45; 3.o Torino II (Morra-Ratti-Mazzoli-Sesia) alle ore 7,50. Al controllo di Asti le squadre passarono nel seguente ordine: 1.o Walter alle ore 9,11; 2.o Torino I alle 9,19; 3.o Torino II alle 9,22.

L'arrivo avvenne nel seguente ordine: 1.o Club Walter (squadra completa) alle ore 11,43'35" 3/5, in ore 4,3'35" 3/5; 2.o La Torino II (mancante del corridore Ratti) ...

L'eliminatoria lombarda

L'eliminatoria ligure

L'eliminatoria veneta

CANOTTAGGIO

La gara di resistenza sul Po

Duplice vittoria dell'Armida

2.o Armida *juniores*, in 30'11" 4/5, coll'equipaggio «7» (Luigi Giulio, Desposito Romolo, Garola Francesco, Rossi Alessandro);

3.o Cerea, in 31'12", coll'equipaggio «Incerti» (Derossi Daniele, Marconi Luigi, Lichtemberger Ugo, Brenta Giacomo).

IPPICA

Le corse al galoppo alle Capannelle

Roma, 18, notte.

All'ippodromo delle Capannelle si è corsa oggi la 18.a giornata della riunione di primavera. La giornata splendida ha favorito il concorso del pubblico che con treni speciali, in tranwais ed in automobili e vetture, si è recato ad assistere alle corse. Il prato era affollatissimo; anche le tribune ed il peso erano gremite da una folla di persone, moltissime le signore in eleganti toilettes estive.

Prima Corsa (Premio steeple-chase delle Capannelle). — L. 3000, m. 4270.

Partono: St. Or (60) del march. De La Gandara; Tramai (64) del march. Casati. Arrivano: 1.o St. Or, 2.o Tramai.

Seconda Corsa (Premio Anzio). — L. 1500, m. 1600.

Partono: Tobruk (61 1/2) di Barracco; Dockso (60 1/2) di Gallina; Ardena (66) di Massieci; Mabouli (66 1/2) della Scuderia Nomentana. Arrivano: 1.o Dockso; 2.o Ardena, 3.o Mabouli.

Terzo Corsa (Premio Mericone). — L. 3000, m. 1200.

Partono: Lady Rowena (47) di Max de Rosa; Montechino (53) di Razza Bellotte; Palma (54) della Razza di Besnate; Valencia (48) di Roccatagliata; Colibrì (51) di Sir Blackrose; Herei (47) di Sir Rheland; Tamarindo (63) di Frank Turner. Arrivano: 1.o Tamarindo, 2.o Lady Rowena, 3.o Montechino.

Quarta Corsa (Premio delle Capannelle). — L. 3000, m. 1400.

Partono: Portolino (63) del Principe di Scordia; Parida (60) di Razza di Besnate; Edipo (54) di Sir Vlackrose; Bon Ami (47) di Scuderia Pinciana. Arrivano: 1.o Portolino, 2.o Bon Ami, 3.o Paride.

Quinta Corsa (Premio Galeazzo). — L. 8000, m. 800.

Partono: Alarico (52) di Alfonso Barracco, Foscarella (50) di Gallina, Kibwesi (50) di Sir ...

Le corse al galoppo di Firenze

Le corse al trotto a Milano

PODISMO

La Torino-Rivoli

Da Ginevra a Roma a piedi

Roma, 18, notte.

Alle 16 è giunto, proveniente da Ginevra, il podista Giovanni Colella, latore di un messaggio del console italiano al sindaco di Roma. Il forte campione ha percorso a piedi il tragitto Ginevra-Roma. Il messaggio, redatto dal conte Caetani di Laurenzana e chiuso in un tubo di acciaio, era del seguente tenore: «Sono felice di controllare la partenza del nostro campione Giovanni Colella, incaricato di portarvi il mio saluto e quello dei nostri valenti e onesti compatrioti, che da questo paese ospitale guardano ardenti verso Roma».

Il podista, che era atteso in piazza del Popolo dai componenti il Consiglio direttivo dello Sporting Club, è salito in Campidoglio ed ha presentato il messaggio al pro-sindaco di Roma. Il Colella si è distinto nei giri podistici di Francia.

FOOT-BALL

Le finali del Campionato

Internazionale-Torino (2-2)

Quando Pasteur fischiò la fine del *match*, lasciando le due squadre al punto in cui si trovavano prima dell'inizio, cioè senza che la questione della superiorità fosse stata risolta ci trovammo per caso a sentire le assennate parole con cui un dirigente milanese cercava di calmare un giuocatore, che colla naturale foga e presunzione milanese andava lamentandosi della sfortuna. «Sta zitto, non reclamare, — suonava l'assennata risposta, — è andata magnificamente bene ad ambedue le squadre». Questa opinione sulla partita del risultato riflette, secondo noi, nel miglior modo l'andamento del *match*.

Fu questo un esempio tipico di *match*, in cui le due linee attaccanti potevano ed accennarono di essere superiori alle difese loro opposte, e fu questo per eccellenza il *match* delle occasioni per dimostrare questa superiorità, sciupate e gettate al vento. Molto prima che il Torino segnasse il suo primo goal, i *forwards* dell'Internazionale sciuparono, ...

Il campionato italiano di foot-ball

Milan e Genoa fanno match pari (1-1)

Milano, 18, notte.

Il risultato del primo incontro a Milano potrà meravigliare quanti ritenevano certa una netta vittoria del Genoa. Le previsioni hanno subito un rovescio. La squadra milanese, che i più ritenevano dovesse essere sopraffatta dalla possente compagine genoana, è stata all'altezza del suo nome. Il *team rosso-bleu* ha capito fin dalle prime battute che la squadra milanese non era già la squadra che per una fortunata combinazione si trovasse a dover lottare con avversari nettamente superiori; ha capito che aveva di fronte un «undici» estremamente pericoloso. Nessuno può negare che la prevalenza sia stata oggi dei *rosso-neri*, ai quali la squadra allenata di Garbutt non ha saputo mai decisamente imporsi.

La partita vivacissima, per tutta la durata ha avuto fasi brillantissime; è emersa la tecnica dei genoani e la velocità travolgente dei rosso-neri. L'incontro si è deciso nei primi quindici minuti di giuoco. Pochi secondi dopo l'inizio, il Milan, in una discesa energicamente condotta, segna il primo punto per merito di Ferrario. A pochi minuti di distanza il Genoa che ha preso l'offensiva, fa ogni sforzo per pareggiare. Un forte tiro è raccolto da Barbieri il quale, supino, fa roteare sopra il corpo il pallone e lo butta lontano. All'arbitro è sembrato che Barbieri da quella posizione avesse varcato col pallone la linea del *goal*, ed ha concesso il punto ai genoani. Il punto è discutibile: nè chi assisteva dalle tribune, nè l'arbitro che si trovava parecchi metri lontano, possono aver visto se il pallone sia penetrato o meno. Fischi ed urla all'indirizzo dell'arbitro coronano questa decisione. Il giuoco continua con fasi varie. Il Genoa, appoggiando prevalentemente sulla destra, cerca di invadere il campo avversario, ma la difesa milanese, sempre pronta ed aiutata dall'infaticabile Van Hege, si libera con decisione. La ripresa vede le squadre decise e prontissime al sopravvento. Ci si domanda se prevarrà la miglior tecnica dei genoani o se piuttosto la velocità e lo scatto dei milanesi. La prevalenza è stata di questi ultimi, quantunque della linea ...

Gli altri matches

Casale batte Pro Vercelli (2-0)

Chiasso batte Como (2-1)

Alessandria e Juventus fanno match nullo

Vicenza batte Brescia (2-1)

Bologna F.C. e «Petrarca» di Padova fanno match nullo (2-2)

TIRO A VOLO

Le gare di ieri al Martinetto

... signor Taglierini, con piccioni 8 su 9; 5.o premio signor Cabral, con piccioni 6 su 7.

Tiro N. 24 — 1.o premio signor Monaco, con piccioni 14 su 14; 2.o e 3.o premio divisi tra i signori Grasso e Rolla, con piccioni 13 su 14; 4.o premio signor Rivera, con piccioni 12 su 13; 5.o premio signor Bellone, con piccioni 11 su 12; 6.o e 7.o premio divisi tra i signori avv. Manelli e geom. Chiantore, con piccioni 7 su 8.

Poule divisa tra i signori Bellone e Teppa.

Poule di chiusura al doppietto vinta dai signori Ferro e Teppa.

Viva agitazione nella Vallata del Piave

Conegliano, 18, sera.

Nella ubertosa e ridente Vallata del Piave va facendosi strada, fra quei lavoratori della terra, una viva agitazione per il licenziamento, avvenuto da parte di un latifondista, di numerose famiglie di coloni.

E' da notarsi che in quel territorio — nella primavera dello scorso anno — i contadini provocarono pubblici comizi per ottenere miglior trattamento da parte dei proprietari, comizi degenerati in tumulti e sciolti dalla pubblica forza.

Per l'intervento di un gruppo di repubblicani, venne più tardi costituita una specie di Lega di resistenza; si approvarono regolamenti e statuti ed infine furono presentati memoriali ai proprietari dei fondi.

Dopo un breve periodo di stasi, si addivenne ad un accomodamento, per effetto del quale rimasero riconosciuti ed in buona parte accettati i desiderata espressi dalla massa lavoratrice.

Il nuovo contratto di lavoro e le cambiate condizioni avevano certamente influito a far ritornare la calma fra quelle popolazioni di proverbiale mitezza.

Senonchè il licenziamento cui sopra, che i lavoratori ritengono fermamente doversi aggiudicare a rappresaglia, ha rinceso gli animi e si è per ciò che a Lusegana — centro dell'agitazione — si sta preparando un imponente comizio di protesta.

Le deliberazioni della Sotto-Commissione artistica per l'"Altare della Patria,,

Roma, 18, sera.

La proposta di un Congresso internaz. operaio per la pace

Roma, 18, mattino.

Carro investito da un tram

Un morto ed un ferito

Napoli, 18, sera.

Il ratto romanzesco di una bambina a Milano

Milano, 18, sera.

Gravi agitazioni di disoccupati nel Veronese

Verona, 18, sera.

Oltre agli scioperi della Bassa Veronese, si hanno a deplorare violenti dimostrazioni e scenate a Pressana, grossa borgata vicina a Cologna. Quivi i braccianti delle Leghe socialiste, in seguito alla mancata esecuzione di opere pubbliche, assalirono l'edificio comunale, invasero gli uffici degli assessori ...nini e Fabrini, misero tutto a soqquadro e si sarebbero abbandonati a disordini peggiori, se non fossero intervenuti i carabinieri.

Il sindaco, per recarsi alla sua abitazione, dovette farsi scortare dai militi e prender la via dei campi.

In qualche punto i dimostranti estirparono il frumento e si abbandonarono a ogni sorta di vandalismi.

Sono stati mandati nella zona dell'agitazione funzionari e carabinieri.

La morte di un vecchio tipografo piemontese

Roma, 18, sera.

Ieri sera è morto in Roma uno dei veterani dell'arte tipografica piemontese, il cav. Cesare Carando, direttore dello stabilimento tipografico del comm. Enrico Voghera. Il Carando era nato in un paesello del Piemonte nel 1848 da modestissimi genitori. Egli andò a Torino giovanissimo per apprendervi l'arte e si recò a Firenze e poi a Roma assumendo quindi la direzione dei maggiori stabilimenti tipografici.

Un caporalmaggiore ferito a morte per calmare dei rissanti

Napoli, 18, mattino.

Si ha notizia da Nola del grave ferimento ...

Liberato dopo 50 anni di ergastolo

Roma, 18, mattino.

Il tentato suicidio di due giovani

Roma, 18, sera.

OSSERVATORIO DI TORINO

Bollettino Meteorico

Gli spettacoli d'oggi

Appendice della Stampa

L'ESTRANEA

Romanzo

di CAROLA PROSPERI

Proprietà riservata - Riproduzione vietata